

**PIACENZA** - La riflessione sugli anni del '68, nell'ambito della mostra di foto dell'epoca scattate a Piacenza da Prospero Cravedi (esposizione visitabile nel padiglione Vegezzi all'Urban Center, fino al 31 maggio, orario: 8-20, ingresso da via Scalabrini 113 e dallo stradone Farnese), prosegue con un ciclo di conversazioni, a cura dell'associazione Cittàcomune. Domani alle 18 l'americano Bruno Cartosio (docente di Storia dell'America del nord all'università di Bergamo e fondatore della rivista Acoma) interverrà su "Il Sessantotto prima del

## La mostra di Cravedi sul '68: partono le iniziative collaterali

### Domani alle 18 incontro con Bruno Cartosio

'68", cioè sui principali aspetti che, dalla fine degli anni '50, alimentarono la contestazione giovanile negli Usa, in prima fila contro la segregazione razziale in un Paese la cui democrazia presentava ancora problematiche drammaticamente irrisolte. Tra i veicoli che consentirono a quelle prime forme di ribellione di ar-

rivare anche in Europa, un ruolo chiave lo esercitò la musica delle rock band e dei folk singer. Dal punto di vista della riflessione politica in Italia sulla nuova sinistra americana, fondamentale fu l'ampio saggio di Renato Solmi pubblicato nel 1965 sui Quaderni piacentini, la rivista della quale si tornerà a parlare venerdì al-



**Il professor Bruno Cartosio**

le 21, affrontando il tema di come il nascente movimento antiautoritario trovasse spazio in

quelle pagine, attraverso le testimonianze di tre diverse generazioni di lettori: il fondatore e direttore Piergiorgio Bellocchio; l'insegnante di storia e filosofia Gianni D'Amo, tra gli animatori di Cittàcomune, e il giornalista Livio Quagliata, caporedattore de la Repubblica a Roma. Il calendario di iniziative, che si concluderanno il 30 maggio, si è intanto arricchito di un ulteriore appuntamento, il 28 maggio alle 21, sulla fine dei manicomi, con Stefano Mistura, Giovanni Smerieri ed Enrico Berté.